

Pdl

SI STA ALLA FINESTRA

Il Popolo della Libertà, un po' come il Pd, per adesso non è ancora uscito allo scoperto, anche se il nome caldo in chiave candidatura a sindaco di Lavagna continua a essere quello di Mario Maggi. «Non ho nessuna particolare ambizione - dice - ma di certo, se ci sarà una buona squadra per la città che possa dare un contributo al rilancio e al benessere, fornirò certamente una mano».



TOTO-SINDACO L'esponente e capogruppo di Partecip@tiva non chiude all'ipotesi, ma prende tempo

Elezioni comunali a Lavagna Canepa possibile candidato

Il consigliere chiavarese: «Prenderemo una decisione a settembre tutti insieme»

Potrebbe essere Giorgio Canepa il secondo candidato alla carica di sindaco di Lavagna. Per adesso si tratta solamente di un'ipotesi, peraltro non del tutto smentita dal diretto interessato. Ma tra un mese o due, la candidatura potrebbe divenire realtà. Si tratterà di vedere che cosa sarà deciso nella riunione dell'associazione dedicata, in primis, al tema delle elezioni comunali del 2014. Canepa, oltre a tutto, pur essendo residente a Chiavari è nativo proprio di Lavagna. Ufficialmente, ad ora, l'unico candidato già uscito allo scoperto resta Piergiorgio Ravaioni. Nell'attesa della decisione di Partecip@tiva ma anche delle mosse dei vari partiti che, per il momento, non sono ancora usciti allo scoperto (anche se il toto-nomi, naturalmente, è già iniziato).

«Per adesso non ci abbiamo ancora pensato - spiega Canepa - Da settembre lo faremo. Le alternative non mancano, la nostra posizione sarà quella, per lo meno, di "dire qualcos-

sa". Parleremo con tutte le persone e di conseguenza assumeremo una decisione partecipata». Ma se dopo la discussione interna emergesse la propensione da parte delle persone a volere lei come candidato sindaco, in che modo si comporterebbe? «In quel momento ci penserò - prosegue Canepa, lasciando di fatto la porta aperta alla eventualità - così come ci ho pensato quando si è trattato di candidarmi a Chiavari, dove sto bene nonostante la mia "incavolatura" sia alle stelle». Come sarebbe visto un chiavarese che si candida a guidare il Comune di Lavagna?

«Io, in realtà sono una "via di mezzo" - spiega Canepa - nel senso che sono nato a Lavagna e sono residente a Chiavari. La mia idea, tuttavia, è che bisognerebbe smettere di pensare alle città staccate tra di loro, bensì sarebbe necessario fare le cose insieme, sia quelle belle che quelle impegnative come ad esempio le varie battaglie da portare avanti. Quando avevo scritto al presidente della Regione Claudio Burlando, gli avevo proposto di chiedere di rinunciare alle Province e di istituire delle "contee", come per esempio il Tigullio o il Golfo Paradiso, in modo che que-

«Necessario cambiare mentalità»

«Battaglie da portare avanti»



LA LINEA DI PENSIERO

«IL TERRITORIO FACCIA SISTEMA»

Il capogruppo di Partecip@tiva Giorgio Canepa (nella foto) spiega: «Bisognerebbe smettere di pensare alle città staccate tra di loro, bensì sarebbe necessario fare le cose insieme, sia quelle belle che quelle impegnative come ad esempio le varie battaglie da portare avanti».

ste aree omogenee possano avere qualcosa da portare avanti insieme. Mi riferisco alla polizia locale piuttosto che alla nettezza urbana e i servizi informatici, per non parlare poi degli investimenti. La mia idea è che siano queste le vere città metropolitane, non Genova. E sono convinto che il discorso potrebbe essere allargato anche all'entroterra, magari con l'inclusione anche della Val D'Aveto».

A questo punto, bisognerà anche capire come si muoveranno i grandi partiti. In casa Pd, per esempio, sui nomi si è già iniziato a discutere, anche il processo decisionale entrerà nel vivo nel mese di settembre quando «abbiamo intenzione di svolgere un percorso che parta dal basso - spiega il coordinatore del Pd Tigullio, Luca Garibaldi - con il coinvolgimento di tutto il centrosinistra attraverso un'esperienza rafforzata e rinnovata. Posso confermare che è in corso un lavoro».

GIACOMO GRASSI